



**La croce trono della regalità**  
Nell'impatto con la croce la fede può vacillare, ma è proprio sulla croce che muoiono tutte le false immagini di Dio che la mente umana si è costruita. Perché sofferenze atroci e ingiusto dolore schiacciano Gesù, il Crocifisso e con lui, tutti i crocifissi della Storia? La risposta è nella croce. Solo guardando il Crocifisso possiamo capirlo. La fede è capace di leggere l'onnipotenza di Dio nell'impotenza di una croce: potenza e debolezza dell'amore.  
Don Patrizio Di Pinto

**coronavirus.** A causa della pandemia oggi non saranno benedette le Palme e i riti previsti nei prossimi giorni dovranno tenersi senza la presenza dei fedeli

# Fede nuova per la Settimana Santa



Le Palme (Grant Whitty, Unsplash.com)

**Don Enrico Scaccia: «Le liturgie potranno essere seguite online, ma anche pregando in comunione spirituale con la propria parrocchia»**

DI REMIGIO RUSSO

Questa Settimana Santa, con la sua ricchezza di riti, sarà veramente diversa, con le persone costrette a restare chiuse in casa. Così ha stabilito la norma statale a causa della pandemia di Covid-19, cui si aggiunge un'indicazione della Santa Sede, che disciplina i riti della Settimana Santa, recepita dal vescovo Mariano Crociata, il quale ha firmato il relativo decreto nei giorni scorsi. A spiegare il senso del provvedimento è don Enrico Scaccia, direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano.

Che Pasqua sarà la prossima? Valorizzando con cura la Parola di

Dio che ci ha guidati lungo il cammino quaresimale, si colgono gli atteggiamenti di fede propeudici per questa Pasqua: il deserto dell'essenzialità, la meraviglia trasfigurata del Cristo, la sete necessaria di incontrare Dio, lo sguardo rinnovato sui doni ricevuti, la speranza contro ogni contrarietà. Certamente, sentiamo più vicine le parole di Gesù alla donna che chiedeva su quale monte si potesse adorare Dio: il luogo dell'incontro non è uno spazio, ma una persona. Ritrovandoci uniti in Cristo si può

## il decreto

### Le indicazioni della Santa Sede

I vescovi dei paesi colpiti dalla pandemia di Covid-19 dovranno adattare le liturgie della Settimana Santa in base a un decreto della Congregazione per il Culto divino. Oggi, non saranno benedette le palme e non potranno essere distribuite ai fedeli. Il giovedì Santo non ci sarà la lavanda dei piedi durante le Messe, al termine di questa il Sacramento sarà riposto nel Tabernacolo. La Messa Gismale è rinviata a tempi migliori, così come la Via Crucis del Venerdì Santo. Le Messe saranno celebrate dal vescovo solo in cattedrale, dai parroci nella chiesa parrocchiale. Il calendario delle celebrazioni del Vescovo: oggi, alle 10; giovedì Santo, alle 17; Venerdì Santo, alle 15; Veglia Pasquale, alle 22; Pasqua, Messa del giorno, alle 10. I fedeli si uniranno in preghiera negli orari stabiliti o potranno seguire online dove sarà possibile.

incontrare il Padre, per cui il luogo viene in secondo ordine: in questi giorni questa verità deve risuonare forte in noi.

### I fedeli come seguiranno i riti della Settimana Santa?

Le indicazioni della Congregazione per il Culto Divino, cui fa eco il Decreto diocesano, consentono di continuare a celebrare pur senza

concorso di popolo. I fedeli potranno seguire le celebrazioni tramite il servizio che i media stanno già abbondantemente offrendo, ma anche pregando in comunione spirituale con la propria parrocchia negli orari stabiliti delle celebrazioni oppure seguendo solo in diretta secondo i vari espedienti messi in atto dai parroci. L'essenziale è esprimere quell'unità spirituale che supera le lontananze e che non impedisce di continuare il cammino. Potrebbe essere l'occasione per vivere la Settimana Santa al fianco di quei nostri fratelli e sorelle che, per malattia o altri impedimenti, da tempo non partecipano alle celebrazioni: è un'opportunità per esercitare più profondamente quella comunione che edifica la Chiesa. Quindi, nelle nostre chiese si terrà qualche celebrazione?

Le comunità parrocchiali non hanno interrotto mai la dimensione celebrativa. Nelle famiglie si è continuato a celebrare il Signore nella preghiera quotidiana, nell'esercizio della carità reciproca, nel vivere il "giorno del Signore" in quell'assemblea familiare che è il germoglio delle nostre parrocchie. I parroci hanno continuato a celebrare e, seppur senza assemblea, hanno pregato per tutte le esigenze della comunità. Le parrocchie dunque, celebrano la Settimana Santa in continuità con il cammino che stanno facendo, anche se le singole celebrazioni verranno essenzializzate di quei passaggi rituali che necessitano in maniera particolare la presenza di un'assemblea.

### E per le Confessioni?

L'invito forte e responsabile a non uscire se non per motivate ragioni personali è quello di potersi accostare al Sacramento della Riconciliazione. Non sono consentite le liturgie penitenziali comunitarie, ma non per questo si rinuncia alla riconciliazione personale con il Signore. Il cammino quaresimale ci ha sospinti ad una conversione profonda e le disposizioni del Santo Padre vengono in aiuto al bisogno personale di confessione nel rispetto delle misure precauzionali emanate.

Susanna Bianchini

## l'esperienza

### Bisognosi chiusi in casa, ecco i volontari Caritas

DI LORENZA FUSCO

Orta è uno dei momenti più duri della pandemia di Covid-19, poiché il «distanziamento sociale» sta facendo emergere situazioni di disagio e crisi delle persone, oltre quelle già conosciute in tempi normali. A ciò sta facendo fronte la Caritas diocesana, e la Croce Rossa, coordinata dal Comune di Latina. Più di trenta volontari, tra giovani e adulti, hanno risposto all'appello della Caritas e stanno prestando servizio nel centro di ascolto diocesano, presso le mense per la distribuzione di pasti da asporto (per più di 100 persone al giorno).



In questo momento di crisi molte persone hanno risposto sì all'appello lanciato per poter rinforzare le attività di aiuto, fatte dalla diocesi e da ciascun parroco

materiali vengono distribuiti presso la parrocchia di San Marco o a domicilio. Si interviene anche fuori Latina (a Latina Scalo, Norma, Cori), ma molte Caritas parrocchiali effettuano la stessa distribuzione nei loro territori. Un lavoro svolto anche da Croce Rossa e coordinati dal Comune di Latina. È iniziata la presa in carico delle circa 200 persone del campo di Al Karana e delle famiglie di cinesi e vietnamiti. Diversi privati e supermercati fanno donazioni. Ci sono anche persone che, in spirito di carità, donano invece il proprio tempo per aiutare gli indigenti. Come Samuele Pietrogliomi, ventenne di Latina: «Durante questo periodo buio, sono un volontario Caritas. Ho sempre visto questo luogo come un posto dove le persone in servizio hanno una cosa in comune, quella del bene fraterno. Vedere tanti volontari di parrocchie differenti mettersi in gioco per assicurare un pasto caldo fa veramente riflettere. È stata un'esperienza toccante, ho contribuito a strappare un sorriso alle famiglie che non hanno beni di prima necessità, sentirsi dire "grazie" è una cosa che non ha prezzo. Queste persone dagli occhi tristi, vedono in te una grande speranza che li fa andare avanti; scambiare delle parole con loro, li fa sentire parte integrante della società. Per questo dico ai ragazzi della mia stessa età: mettetevi in gioco, fate fiorire i vostri talenti e metteteli a disposizione di chi ne ha bisogno». Un'altra prospettiva è quella di Metuge Desmond, giovane del Camerun: «Sono nato in difficoltà e cresciuto come un orfano ma non mi sono mai trovato in una situazione come questa. È il momento di agire come fossimo uno; lasciamo le nostre diversità, le differenze razziali; lo stato sociale per iniziare un cambiamento. Tutti abbiamo un ruolo da svolgere nella vita degli altri, se vogliamo. Per questo che sono andato volontario nella Caritas di Latina. Noi non possiamo migliorare il mondo senza lavorare insieme. È tempo di iniziare a riflettere come umani e renderci conto che siamo fragili e impotenti». La carità cammina con le braccia, le gambe e il cuore di questi volontari. La Caritas invita ancora tutti ad aprire mente e cuore e a promuovere iniziative di vicinanza con chi ha bisogno e con gli anziani dei propri territori e si rende disponibile per fornire indicazioni. Intanto chi volesse sostenere la Caritas diocesana, in questi interventi straordinari di supporto, può contribuire con un bonifico, intestato all'ente gestore dei servizi Caritas, la Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Iban IT202020 0814704000400513410, causale "Emergenza Coronavirus".

### Esercizi spirituali online per i giovani pontini

Davvero è possibile praticare gli esercizi spirituali online? Certamente sì. Infatti, gli esercizi, per essere vissuti nella maniera più intensa possibile, richiedono un tempo e un luogo privilegiato per favorire l'incontro con Dio in se stessi. Quello che l'esperienza monastica chiama la "cella del cuore". Così, entrando in se stessi, cercando di essere fedele a tempi ben precisi e a un metodo suggerito, si riuscirà a vivere gli esercizi anche ora che l'ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale è stato costretto ad annullare l'appuntamento in presenza e a organizzare questa esperienza "a distanza". Gli esercizi sono iniziati il 3 aprile e termineranno oggi in serata. Ogni giorno i partecipanti hanno potuto visionare tre video da circa 20/25 minuti. Ovviamente il momento in cui visionare il video e raccogliersi in preghiera sarà affidato alla libertà e responsabilità personali. Molto importante sarà il confronto con un accompagnatore spirituale. Il colloquio con l'accompagnatore spirituale avverrà attraverso videochiamate o e-mail o whatsapp.

Paolo Lucconi

### Il consultorio rivolto alle famiglie è vicino a chi si trova in difficoltà

Il Consultorio diocesano, a causa della pandemia, ha chiuso e mantenuto i propri servizi trasformandoli, dove c'è la disponibilità dell'utente, in percorsi online. In questo periodo emergenziale è prioritario rendersi disponibili, oltre che con il servizio legale, soprattutto con interventi di natura psicologica contribuendo a promuovere una cultura fondata sulla solidarietà e la responsabilità sociale. In questa condizione straordinaria in cui possono esserci convenienze inattese, legami familiari che non possono essere coltivati come desiderato, ri-

strutturazioni profonde nell'uso del nostro tempo. Sono panorami che possono diventare occasione per rivedere le nostre priorità o per restare incagliati in strette, fonti di sofferenza. Per far sì che questa trasformazione epocale diventi un'occasione per evolvere come persone, tutti gli operatori, hanno proposto la loro disponibilità a "Crescere Insieme". Il numero da contattare è il 320.8405581, il lunedì e giovedì dalle 15 alle 18, o per messaggio su whatsapp per essere ricontattati.

Susanna Bianchini



Caritas

Diocesi di  
Latina  
Terracina  
Sezze  
Priverno

### "CENTRO D'ASCOLTO/AIUTO" IN CARCERE

Un aiuto concreto e urgente da parte di tutti è il reperimento dei beni di prima necessità.

### UN PIANO COTTURA NUOVO PER LA MENSA

È possibile sostenere il progetto dell'acquisto del nuovo piano cottura per la mensa Caritas di Latina, raccogliendo denaro.

### SOSTENIAMO IL PROGETTO MICROCREDITO

Si può sostenere il progetto, raccogliendo denaro per implementare il Fondo di Garanzia.

### AMBULATORIO CARITAS DI LATINA

Si può contribuire alla realizzazione delle protesi, e all'acquisto dei materiali e degli strumenti, che in un ambulatorio odontoiatrico sono usati in abbondanza.

Per una  
Quaresima  
Pasqua di  
Fraternità

CARITAS DIOCESANA  
c/o Curia Vescovile  
Via Sezze, 16 - Latina